

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 5 dicembre 2024, n. 298

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e ss.mm.ii relativa alla costruzione ed all'esercizio:

- di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile Eolica, composto da n. 8 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6,00 MW, per una potenza nominale prevista di 48,00 MW, sito nei comuni di Sant'Agata di Puglia (FG) in località "Serra Palino", nel Comune di Candela (FG) in località "Ischia dei Mulini", con opere di connessione in località "La Marana" del Comune di Deliceto (FG) e nel Comune di Ascoli Satriano (FG); nonché delle opere e infrastrutture connesse.

- di una sotto stazione Utente 30/150 kV collegata in antenna con la sezione a 150 kV del futuro ampliamento della Stazione Elettrica a 380/150 kV della RTN denominata "Deliceto" sita in località "La Marana" del Comune di Deliceto (FG);

- del futuro ampliamento della Stazione Elettrica a 380/150 kV della RTN denominata "Deliceto" (autorizzato con D.D. n. 1367 del 12/12/2008 ampliata con D.D. n. 34 del 22/02/2023).

- di un elettrodotto aereo AT di raccordo tra lo stallo in sottostazione MT/AT e lo stallo di arrivo in stazione RNT.

- di un cavidotto in MT per il trasferimento dell'energia prodotta dalla cabina di raccolta/smistamento alla stazione di trasformazione di utenza 30/150 kV;

- di uno stallo a 150 KV della stazione elettrica della RNT sita nel Comune di Deliceto.

Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l., Via Andrea Doria 41/G 00192 Roma Cod. Fis. e P. IVA 06400370968.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica Ing. Francesco Corvace su istruttoria del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- Il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Legge n. 34 del 27 aprile 2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;

- la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022 recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, cosiddetto Decreto PNRR 2;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)” (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- Il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;
- D.L. 2 marzo 2024, n. 19, “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito con Legge 29 aprile 2024, n. 56;
- il DM 21 giugno 2024. “Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”.

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall’articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell’art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all’esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un’Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le “Linee Guida per il procedimento di cui all’art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi”;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l’Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE” che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la “Regolazione dell’uso dell’energia da fonti Rinnovabili”;
- l’Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell’art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall’art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;

- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;
- Con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:
 - è stato introdotto (art. 27 bis del D Lgs 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui " nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso".
 - è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006, definendo di competenza statale "gli impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW , calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale";
- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
- Con D.G.R. del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo" sono stati aggiornati e ridefiniti gli incumbenti in capo ai proponenti di FER;
- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia" la Giunta ha inteso fornire indirizzi agli uffici regionali in relazione alla strategicità rivestita dal tema dell'incremento della produzione e dell'uso delle fonti rinnovabili.

RILEVATO CHE:

La **RWE Renewables Italia Srl** (di seguito proponente) con nota del 09/03/2022, acquisita al prot. n 2033, trasmetteva a questa Sezione istanza telematica di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n.387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile Eolica, nei comuni di Sant'Agata di Puglia in località "Serra Palino", nel Comune di Candela in località "Ischia dei Mulini", con opere di connessione in località "La Marana" del Comune di Deliceto e nel Comune di Ascoli Satriano, di potenza nominale prevista pari a 48,00 MW, nonché delle opere e infrastrutture connesse.

In ordine alle opere di connessione (cod. id.: 201900291), il Gestore di Rete Terna S.p.A., con nota prot. n. TE/P2019004012 del 19/06/2019, trasmetteva il preventivo di connessione che prevede che "... la centrale venga collegata in antenna a 150 kV al futuro ampliamento della Stazione Elettrica a 380/150 kV della RTN denominata "Deliceto" ..." "... il nuovo elettrodotto in antenna a 150 kV per il collegamento della Vs. centrale sulla Stazione Elettrica della RTN costituisce impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo arrivo produttore a 150 kV nella suddetta stazione costituisce impianto di rete per la concessione ..." (autorizzato con D.D. n. 1367 del 12/12/2008 ampliata con D.D. n. 34 del 22/02/2023).

Con nota della Direzione Generale Valutazioni Ambientali prot. n. 128886 del 18 ottobre 2022 il MITE comunicava l'avvenuta Deliberazione del Consiglio dei Ministri resa nella seduta del 5 ottobre 2022 recante "giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto di impianto eolico denominato "Serra Palino", individuato dal codice ID_VIP: 5408, localizzato nei comuni di Sant'Agata di Puglia (FG) e Candela(FG) e per le opere di connessione alla rete anche nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG) della RWE Renewables Italia Srl, di potenza pari a 48 MW"" a condizione che sino rispettate le prescrizioni espresse nel parere n. 70 del 5 Marzo 2021 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale ...".

Si evidenzia che, nel caso di specie, la Provincia di Foggia, nella qualità di autorità delegata con D.G.R. 14 dicembre 2010, n. 2766 all'esercizio delle funzioni di cui all'art. 7 della legge regionale n. 20/2009 e smi, è dunque preposta al rilascio del prescritto titolo paesaggistico ove occorrente, supposto che l'impatto paesaggistico dell'intervento in altri termini sia stato già scrutinato dall'Autorità competente per la VIA nell'ambito del procedimento ambientale, i cui esiti sono stati compendati nella citata Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2022,

Con nota prot n. 12203 del 16/11/2022, questa Sezione inviava alla società proponente la nota di Sospensione dei termini per richiesta di integrazioni, chiedendo al proponente di provvedere alla trasmissione della documentazione indicata in suddetta nota, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione.

Con nota email del 28/02/2023, la società proponente chiedeva un riscontro alla richiesta di proroga per la consegna delle integrazioni richieste da questa Sezione con nota prot n. 12203 del 16/11/2022, allegando a suddetta email, la nota stessa individuata da protocollo n.1545 il 13/12/2022.

Con nota prot. n. 4325 del 09/03/2023, questa Sezione dava riscontro alla richiesta di proroga prot n. 1545 il 13/12/2022, invitando la società proponente "a provvedere quanto prima e senza indugio a caricare la documentazione relativa alle integrazioni richieste, di cui alla nota prot n. 12203 del 16/11/2022, su Sistema Puglia".

Con nota prot. n. 9494 del 01/06/2023 veniva convocata la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 23 Giugno 2023, in modalità telematica.

Con nota del 15/06/2023, acquisita da questa Sezione in pari data al prot. n. 9988, la società proponente comunicava l'adeguamento tecnico del progetto per la realizzazione di un parco eolico di potenza 48 MW in località "Serra Palino" nei comuni di Sant'Agata di Puglia e Candela (FG), allegando a suddetta nota la documentazione progettuale necessaria.

In riferimento a suddetta nota prot 9988 del 15/06/2023, con l'allegato indicato all'id. N.0001092-2023-51-6 (rif. id. del documento indicato dal proponente) la società trasmetteva la ricevuta dell'invio del modulo per la richiesta di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6 co. 9 del D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii., già consegnata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM, poi MiTE, poi MASE) in data 9 giugno 2023 e successivamente acquisita al prot. dello stesso Ministero al n. 95356/MiTE del 12/06/2023. Nel modulo succitato, la proponente richiedeva la valutazione preliminare relativamente al progetto di adeguamento tecnico "relativo esclusivamente ad un modesto spostamento della stazione di utenza opera connessa al Parco Eolico Serra Palino all'interno della stessa particella catastale. L'adeguamento proposto, come mostrato nella documentazione allegata all'istanza, presenta caratteri di migioria anche da un punto di vista ambientale" richiamando gli elaborati grafici e le relazioni allegate a suddetta richiesta. La proponente ribadiva inoltre che "l'adeguamento proposto è stato necessario in quanto il gestore di rete, in un'ottica e di razionalizzazione della RTN, ha richiesto alla scrivente di condividere lo stallo nella stazione Terna con altri produttori. Per questo motivo l'impianto eolico della scrivente sarà connesso alla rete di trasmissione di Alta Tensione condividendo lo stallo con il proponente Winderg srl e il posizionamento della stazione della scrivente è stato adeguato per tale fine."

Con nota del 15/06/2023, acquisita da questa Sezione in pari data al prot. n. 9989 la società trasmetteva il documento rif. id. N.0001159-2023-51-6 in cui, facendo le premesse per le quali si richiama al documento stesso, dichiarava "Non sussistono pertanto i presupposti per l'indizione della conferenza di servizi convocata da codesta Spett.le Regione con nota del 01 giugno 2023 prot. r_puglia/AOO_159/PROT/01/06/2023/0009494, da ritenersi pertanto illegittima, salvo che venga confermata la funzionalizzazione della stessa ai soli fini

del recepimento nei sensi anzidetti, cui devono intendersi esclusivamente riferiti tutti i contributi e le integrazioni documentali della scrivente Società, senza acquiescenza alcuna. Tanto premesso, impregiudicata restando ogni iniziativa anche giurisdizionale a tutela della scrivente, si invita codesta Spett.le Regione a dare espressamente atto che l'autorizzazione unica si è ormai formata per silenzio-assenso, e altresì si diffida codesta Spett.le Regione dall'emanare atti in contrasto o comunque incompatibili con l'esito positivo del giudizio di compatibilità ambientale e con il suddetto silenzio-assenso, avvertendo che in caso contrario saranno adottate senza indugio le necessarie iniziative di tutela, anche giurisdizionale e risarcitoria."

Con nota del 16/06/2023, acquisita da questa Sezione in pari data al prot. n. 10051, la proponente trasmetteva la ricevuta di caricamento su Sistema Puglia, delle integrazioni richieste da questa Sezione con nota prot. n. 12203 del 16/11/2022, nonché di elaborati legati a integrazione volontaria da parte della società proponente. Con nota del 22/06/2023 individuata dal prot.n. 10287 di pari data, questa Sezione comunicava il rinvio della seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 4 luglio 2023; si riferiva inoltre che "Relativamente alla integrazione documentale in riscontro alla richiesta integrazioni prot. n. 12203 del 16/11/2022 e caricata su Sistema Puglia dal proponente, di cui alla nota del 16/06/2023, acquisita in pari data da questa Sezione al prot. n. 10051; a seguito della verifica formale di suddetta documentazione, si chiede al proponente di provvedere a integrare i seguenti punti in vista della seduta di Conferenza di Servizi:

- *Preventivo per la connessione e relativi allegati: la documentazione integrativa riporta gli elaborati relativi a ampliamento 1 e ampliamento 2 della SSE. Si chiede al proponente di chiarire meglio a cosa sono riferiti tali ampliamenti, atteso che nei fascicoli sembrerebbero essere presenti elaborati già autorizzati con altro impianto.*

Si chiede inoltre:

- *di uniformare e chiarire la modalità di connessione presentando un solo progetto e implementando se necessario anche la documentazione ai fini espropriativi;*
- *di inoltrare a questa Sezione la comunicazione con cui Terna ha richiesto la rimodulazione della soluzione di connessione;*
- *di dare evidenza della voltura della STMG da EON a RWE;*
- *di acquisire e inoltrare il Benestare al progetto da parte del Gestore di Rete, anche alla luce delle modifiche apportate al progetto evidenziate nel documento Prot N.0001092-2023-51-6 e negli elaborati ad esso allegati."*

Con nota prot. n. 10287 del 22/06/2023, la Sezione scrivente comunicava che per sopraggiunti impegni istituzionali improrogabili e indifferibili, la seduta di Conferenza di Servizi (di seguito CdS) prevista per il 23/06/2023 veniva rinviata al giorno 4 luglio 2023.

Con nota del 03/07/2023, acquisita da questa Sezione in al prot 10677, la proponente trasmetteva il benestare del Gestore di Rete e riscontrava la nota del 22/06/2023 individuata dal prot.n. 10287.

Con nota prot.n. 11362 del 19/07/2023, veniva inviato il verbale della seduta della CdS del 04/07/2023, unitamente alla nota di trasmissione dello stesso, in cui veniva comunicato che la seduta conferenziale del 4 Luglio 2023 veniva aggiornata a data successiva da fissarsi entro il mese di settembre e, contestualmente, si chiedevano approfondimenti alla società, come specificato in suddetta nota prot.n. 11362/23.

Con nota del 27/07/2023, acquisita in pari data al prot.n. 11657, la società dava riscontro a quanto richiesto dalla Sezione scrivente con nota prot.n. 11362 del 19/07/2023 e trasmetteva l'esito della Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6 co. 9 del D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii., di cui alla ricevuta rif.id (del proponente) N.0001092- 2023-51-6 di presentazione della richiesta presso il MASE.

Questa Sezione regionale procedente, avendo proceduto alla verifica istruttoria relativamente all'interferenza riportata dal Comune di Candela nel parere prot. n. 5910 del 03/07/2023 con l'impianto fotovoltaico della proponente Bluesolar Castelfrentano srl, codice AU DRE7NC2, come richiamato nel verbale della CdS del 04/07/2023 e come ribadito nella nota di trasmissione dello stesso con nota prot.n. 11362 del 19/07/2023, trasmetteva, con nota prot. n. 11915 del 03/08/2023, gli esiti di tale verifica istruttoria e- contestualmente- convocava la seduta di CdS per il giorno 19/09/2023 ore 11:00.

Con nota prot. n. 13468 del 04/10/2023, la Sezione scrivente trasmetteva la nota di trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi Decisoria del 19/09/2023, all'interno del quale "L'ufficio precedente riferisce che la compatibilità paesaggistica, in assenza di ulteriori contributi e pareri da parte dell'ente competente delegato, Provincia di Foggia, pur sollecitato al riguardo già nella precedente CdS di AU del 4/7/2023, posto l'obbligo di conclusione del procedimento, è da ritenersi attingibile dalle conclusioni istruttorie incluse nelle motivazioni del rilascio della DPCM, nei passaggi che richiamano le interferenze delle opere accessorie con i buffer delle aree a vincolo paesaggistico, non ritenute dall'organo deliberante ostantive tout-court. Tanto anche con riguardo al parere dell'Ufficio Parco Tratturi regionale ai fini del rilascio della concessione ad attraversamento di aree tratturali. Tutte le prescrizioni espresse dagli enti, ivi inclusa la necessità di affrancamento dagli usi civici ove presenti, sono da intendersi fatte proprie dal Responsabile del Procedimento di AU e pertanto da integrare sin da subito nella procedura e nel Progetto Esecutivo da acquisire in atti. In caso di evidenza di inottemperanza da parte degli enti vigilanti, questo ufficio regionale si riserva retroazione rispetto agli esiti di questo procedimento istruttorio di AU. Alla luce di quanto fin qui emerso, preso atto dello stato di avanzamento delle procedure finalizzate al rilascio del titolo autorizzativo finale, e con riserva in ordine alle interferenze con il progetto di Blue Solar Castelfrentano srl, qualora il MASE non risolva a monte detta interferenza in seno alla procedura di VIA, si riferisce che l'ufficio potrà procedere a dare il via alle comunicazioni di avviso di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'intervento di che trattasi."

Con nota del 22/04/2024, acquisita al prot.n. 0197053/2024, la società proponente trasmetteva il documento "Comunicazione relativa ad ottimizzazioni progettuali con caricamento elaborati su Sistema Puglia e invio riscontro del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici in merito alla nostra richiesta di nuova attestazione vincolo demaniale di uso civico" avente Prot N.0001102-2024-51-6, allegando la seguente documentazione:

- PESPA P66-0
- 20240419_PESPA_RegPugliaUsiCiviciRWE_NuovaAttestazionePositiva_ProtN.0001075-2024-51-6

In suddetto documento Prot N.0001102-2024-51-6 la società comunicava:

- *"Di aver ricevuto in data 19/04/2024 con prot. N.0194214/2024 la nuova attestazione da parte della Regione Puglia Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici (allegata alla presente) relativamente alle particelle presenti nel Piano particellare aggiornato a seguito delle ottimizzazioni e delle affrancazioni, che esclude la presenza di usi civici e che quindi sancisce il superamento delle osservazioni sollevate inizialmente dall'Ufficio stesso il 17/08/2023 tramite nota r_puglia/AOO_079-17/08/2023/10698;*
- *l'avvenuto caricamento sul portale telematico Sistema Puglia dell'aggiornamento degli elaborati di progetto interessati dalle ottimizzazioni sopracitate, in particolare:*

- 1. nella cartella "PDDIDD8_Elaborati grafici_integr4.zip" della tavola di raffronto PESPA P66-0 e delle tavole di inquadramento generale aggiornate;*
- 2. nella cartella "PDDIDD8_Strati Informativi_integr4.zip" degli Strati informativi aggiornati a seguito dell'ottimizzazione progettuale;*
- 3. nella cartella "PDDIDD8_Piano di esproprio e doc_integr4.zip" del Piano Particellare aggiornato a seguito delle ottimizzazioni sopracitate;*
- 4. nella cartella "PDDIDD8_AnalisiPUTT_integr4.zip" delle planimetrie con gli elementi tutelati dal piano paesaggistico, aggiornate a seguito dell'ottimizzazione progettuale;*
- 5. nella cartella "PDDIDD8_Rilievo+insediamento urbanistico_integr4.pdf" della planimetria di inserimento urbanistico aggiornata a seguito dell'ottimizzazione progettuale;*
- 6. nella cartella "PDDIDD8_TabellaElencoElaborati_integr4" dell'elenco elaborati aggiornato con evidenziato in verde la versione più recente di ogni elaborato presente su Sistema Puglia, che supera tutte le eventuali versioni già rappresentate in precedenza.*

Considerato quindi

- *la nuova attestazione da parte della Regione Puglia Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici;*
- *che le ottimizzazioni sopracitate non comportano alcun impatto negativo o peggiorativo del progetto sul territorio ma al contrario un miglioramento derivante dalla riduzione significativa delle particelle occupate – peraltro in parte gravate da uso civico,*

La Società chiede di prendere atto di quanto trasmesso e caricato su Sistema Puglia e di procedere alla fase di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità ai sensi degli artt. 11 e 16 del DPR n. 327/2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss.."

Con nota Prot. n. 0243785/2024 del 22/05/2024 questa Sezione regionale procedente convocava una Conferenza di Servizi semplificata in forma asincrona, a norma della Legge 241/90 art 14 e art 14 bis comma 2 al fine di consentire agli Enti in indirizzo alla suddetta nota, di verificare sul portale regionale Sistema Puglia ed eventualmente esprimersi esclusivamente sugli aggiornamenti progettuali in parola, apportati al progetto in epigrafe, assegnando agli stessi Enti un termine di 15 gg dal ricevimento della presente convocazione. Nella succitata nota protocollo n. 0243785/2024, questa Sezione regionale procedente precisava che "L'esclusività dell'oggetto della Conferenza semplificata limitatamente agli aggiornamenti progettuali riferiti deriva dalla circostanza per cui l'impianto in argomento nel suo complesso è stato valutato, al netto degli stessi, nella conferenza decisoria del 19/09/2023 producendo gli esiti sopra riferiti."

Con nota protocollo n.0341494/2024 del 05/07/2024, questa Sezione inviava la nota di trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi semplificata in forma asincrona, unitamente al verbale e ai pareri/contributi pervenuti. Nel succitato verbale si precisava che "Alla luce di quanto su esposto e dopo aver constatato il segno prevalentemente positivo dei contributi/pareri acquisiti nella presente Conferenza di Servizi Semplificata in forma asincrona, convocata con nota Protocollo N. 0243785/2024 del 22/05/2024, la scrivente Sezione, chiude positivamente i lavori della Conferenza e conferma i presupposti per l'autorizzazione unica per l'impianto in oggetto; rimangono pertanto impregiudicati gli esiti della conferenza decisoria del 19/09/2023, il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 13468 del 04/10/2023."

Con nota prot. n. 0366123 del 18/07/2024 il Servizio scrivente invitava il Comune di Sant'Agata di Puglia, il Comune di Candela, il Comune di Deliceto e il Comune di Ascoli Satriano a pubblicare presso i propri albi pretori la "comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità";

Con nota prot. n. 0451210/2024 del 18/09/2024 questa Sezione inviava la nota di "Comunicazione di conclusione attività istruttorie. Richieste documentali finali", all'interno della quale si riferisce che "Con nota Protocollo N.0341494/2024 del 05/07/2024, questa Sezione inviava la nota di trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi semplificata in forma asincrona, unitamente al verbale e ai pareri/contributi pervenuti. Nel succitato verbale si precisava che "Alla luce di quanto su esposto e dopo aver constatato il segno prevalentemente positivo dei contributi/pareri acquisiti nella presente Conferenza di Servizi Semplificata in forma asincrona, convocata con nota Protocollo N. 0243785/2024 del 22/05/2024, la scrivente Sezione, chiude positivamente i lavori della Conferenza e conferma i presupposti per l'autorizzazione unica per l'impianto in oggetto; rimangono pertanto impregiudicati gli esiti della conferenza decisoria del 19/09/2023, il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 13468 del 04/10/2023."

Con nota acquisita al prot.n. 480726 del 03.10.2024 la RWE Renewables Italia S.r.l. consegnava copia digitale su supporto ottico del Progetto Definitivo secondo quanto richiesto con la nota di cui innanzi.

Con nota acquisita al prot.n. 487116 del 07.10.2024 la RWE Renewables Italia S.r.l. trasmetteva la documentazione necessaria al rilascio del titolo autorizzativo.

Con nota acquisita al prot.n. 502690 del 15.10.2024 la RWE Renewables Italia S.r.l. trasmetteva l'Atto Unilaterale d'Obbligo firmato digitalmente il 15.10.2024 da parte dei legali rappresentanti pro tempore della società.

In data 02.10.2024 la RWE Renewables Italia S.r.l. provvedeva al caricamento sul portale Sistema Puglia del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni dettate dagli enti intervenuti in Conferenza di Servizi.

Preso atto delle note e pareri acquisiti ed espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati in stralcio:

- **Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 05.10.2022, trasmessa con nota della Direzione Generale Valutazioni Ambientali Protocollo nr: 128886 del 18 ottobre 2022**

Nota Direzione Generale Valutazioni Ambientali Protocollo nr: 128886 del 18 ottobre 2022

“Oggetto: [ID_VIP: 5408] Procedura di VIA ai sensi art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un impianto eolico, denominato “Serra Palino”, composto da 8 aerogeneratori da 6 MW, per un totale di 48 MW, da realizzarsi nei comuni di Sant’Agata di Puglia (FG) e Candela (FG), con opere connesse da realizzarsi nei comuni di Sant’Agata di Puglia, Candela, Ascoli Satriano e Deliceto, tutti ricadenti in Provincia di Foggia.

Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l. Notifica deliberazione del Consiglio dei ministri

Si comunica che nella riunione del 5 ottobre 2022 è stata emanata la deliberazione del Consiglio dei ministri in merito al procedimento in oggetto...[omissis]”

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 05.10.2022

“[omissis]...delibera

Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto di impianto eolico denominato “Serra Palino”, localizzato nei comuni di Sant’Agata di Puglia (FG) e Candela (FG) e, per le opere di connessione alla rete, anche nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG), della RWE Renewables Italia S.r.l., a condizione che siano rispettate le prescrizioni espresse nel parere n. 70 del 5 marzo 2021 della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA-VAS, la cui ottemperanza è verificata dai soggetti indicati per ciascuna prescrizione del parere medesimo secondo le disposizioni di cui all’articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

La presente deliberazione ha valenza pari a cinque anni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul portale per le Valutazioni e autorizzazioni ambientali del Ministero della Transizione Ecologica.

Il Ministero della transizione ecologica provvederà a comunicare la presente deliberazione ai soggetti interessati e a pubblicarla sul citato portale istituzionale, secondo quanto previsto dall’articolo 25, comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica dell’atto, ovvero, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.”

Il testo integrale del provvedimento, corredato dal parere positivo con prescrizioni della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 70 del 5 marzo 2021, è disponibile sul portale delle Valutazioni Ambientali VIA/VAS del Ministero della transizione ecologica all’indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7515/10873?Testo=&RaggruppamentoID=166#form-cercaDocumentazione>

<https://va.mite.gov.it/File/Documento/705326>

<https://va.mite.gov.it/File/Documento/705327>

- **Ministero delle Imprese e del Made in Italy Direzione Generale per I Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione E Postali Divisione VIII – Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise. Protocollo nr: 54665 - del 16/03/2023**

“Con riferimento all’allegata dichiarazione d’impegno trasmessa il 08/03/2023. con la quale la società RWE Renewables Italia S.r.l. si impegna a realizzare le opere in questione secondo la normativa vigente, nonché a rispettare tutte le altre prescrizioni indicate nella stessa dichiarazione e sulla base di quanto disciplinato dalla <Procedura per il rilascio dei consensi relativi agli elettrodotti di 3^ classe= di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento delle Comunicazioni n. 70820 del 04/10/2007, con la presente si rilascia il parere favorevole in oggetto per la realizzazione di quanto richiesto.

La scrivente rimane pertanto in attesa di ricevere, da parte della stessa società RWE Renewables Italia S.r.l., il progetto esecutivo delle opere e delle eventuali interferenze geometriche e la relazione di calcolo delle forze elettromotrici indotte con impianti della Rete Pubblica di Comunicazione delle varie Società autorizzate

al fine di avviare il procedimento di rilascio dei nulla osta di competenza e, al termine dei lavori, la relativa comunicazione per poter permettere ai funzionari preposti la prevista verifica tecnica.”

- **Ministero delle Imprese e del Made in Italy Direzione Generale per I Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione E Postali Divisione VIII – Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise. Protocollo nr: 54677 - del 16/03/2023**

“Si trasmette in allegato il Nulla Osta alla Costruzione (all.1) dell’elettrodoto di cui all’oggetto, che sarà realizzato dalla società RWE Renewables Italia S.r.l. come da documentazione progettuale presentata.

Al riguardo si rileva che il legale rappresentante pro-tempore della società RWE Renewables Italia S.r.l. ha presentato una dichiarazione sostitutiva di atto notorio il 08/03/2023, attestante che nell’area interessata alla costruzione dell’elettrodoto in questione non sono presenti linee di comunicazione elettronica e pertanto non ci sono interferenze.

Si informa altresì che l’allegato Nulla Osta consente l’esercizio, ovvero, l’allaccio delle opere di cui all’oggetto alla Rete Elettrica Nazionale.”

- **ENAC, Protocollo nr: 066512 del 24/05/2023**

“Si fa riferimento alla nota assunta al protocollo con n. ENAC-PROT-30/01/2023- 011727-A con cui è stato chiesto il parere di competenza relativamente all’installazione in oggetto.

In proposito si comunica che:

1. l’ENAV con proprio foglio ENAV\U\0047832\18\04\2023\OPS\OC\DSA\AND (ENAC-PROT- 1804-2023-0049380-A), ha comunicato che la realizzazione dell’impianto in oggetto non comporta implicazioni per quanto riguarda gli Annessi ICAO 4, 14 e DOC 8697, né per quanto riguarda i sistemi– sistemi NAV/COM(nella componente TBT) RADAR di Enav, mentre le procedure strumentali di volo sono di competenza dell’Aeronautica Militare;
2. in relazione ai dati tecnici (ubicazione ed altezza) indicati nella richiesta, l’impianto ricade al di fuori delle superfici di limitazione ostacoli del Regolamento ENAC per la Costruzione e l’Esercizio degli Aeroporti, ma superando di oltre 100 metri la quota del terreno, costituisce comunque ostacolo alla navigazione aerea, ai sensi del Cap.4 § 11.1.3 del citato Regolamento ENAC, ed è pertanto soggetto a segnalazione diurna e notturna. Gli aerogeneratori dovranno essere segnalati nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (UE) 139/2014 e specificatamente dall’annesso alla ED Decision 2017/021/R Issue 4 – CS ADR DSN. Q.851 Marking and lighting of wind turbines. In merito alla segnaletica diurna (Marking) si prescrive l’apposizione di n. 3 bande azione. alternate, poste alle estremità delle pale, verniciate con colore rosso-biancorosso. L’ampiezza di ciascuna di dette bande dovrà misurare 1/7 della lunghezza della pala (in analogia a quanto rappresentato nella fig. 4.11 al paragrafo 11 del Capitolo 4 dell’RCEA). Il resto delle pale e la torre dovranno essere di colore bianco. Per le caratteristiche delle luci di sommità e intermedie si dovrà fare riferimento alle tabelle allegate al capitolo Q, in particolare le luci di media intensità da installare sulle navicelle dovranno essere di Tipo B, di colore rosso intermittenti. Le luci alla quota intermedia, intermittenti e di colore rosso, dovranno essere visibili per tutti i 360° di azimut. La segnaletica luminosa degli aerogeneratori che compongono il parco dovrà accendersi in modo simultaneo.

Tali luci dovranno essere configurate per lampeggiare simultaneamente tenendo in conto dell’eventuale presenza di parchi eolici e/o aerogeneratori già installati in prossimità di quello di cui trattasi. Difatti, vista la prossimità dell’oggetto in questione ad altre installazioni similari, si rappresenta che un insieme di due o più pale eoliche, ai sensi della normativa vigente, sono da considerarsi alla stregua di parchi eolici e pertanto da trattare come oggetto esteso (Regolamento EASA-CS ADR-DSN.Q.846 lightings of fixed objects e CS ADR-DSN.Q.851 Marking and lighting of wind turbines. Le luci dovranno essere accese nel periodo da 30 minuti prima del tramonto a 30 minuti dopo il sorgere del sole. Dovrà essere prevista cura e spese del proprietario del bene

una procedura manutentiva della segnaletica diurne e notturne che prevede da, tra l'altro, il monitoraggio della segnaletica luminosa con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della vita utile delle stesse lampade.

Ai fini della pubblicazione dell'ostacolo in AIP-Italia, codesta Società dovrà comunicare all'ENAV con almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio lavori, con contestuale inoltro dei seguenti dati definitivi del progetto:

1. coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84 degli aerogeneratori;
2. altezza massima degli aerogeneratori (torre + raggio pala);
3. quota s.l.m al top degli aerogeneratori (altezza massima + quota terreno);
4. segnaletica diurna e notturna, con la data di attivazione della segnaletica luminosa notturna.

Al termine dei lavori, senza ulteriore avviso da parte di ENAC, codesta Società dovrà comunicare ad ENAV il completamento e l'attivazione della segnaletica definitiva. Durante il corso dei lavori, su ciascuna torre, superati i 100 m dal suolo, dovrà essere apposta una segnaletica provvisoria.

Si fa presente che i mezzi necessari per l'installazione (gru, ecc...) dei suddetti aerogeneratori, al raggiungimento dell'altezza di m. 100 o più dal suolo dovranno

essere dotati della segnaletica diurna, mediante apposizione, al terzo superiore degli stessi, di bande alternate verniciate con colore rosso-bianco-rosse. Qualora gli interventi vengano effettuati dopo il tramonto del sole e durante la notte,

agli stessi mezzi, sempre qualora superino la menzionata altezza di m. 100,00 ma rimangano al di sotto di m. 150,00 AGL, dovrà essere apposta anche la segnaletica notturna, mediante l'installazione, alla sommità, di luce ostacolo rossa lampeggiante a media intensità tipo B visibile a 360°. Qualora detti mezzi raggiungano l'altezza di m 150,00 o più dal suolo, agli stessi dovrà essere apposta anche una luce intermedia a bassa intensità di tipo E, rossa lampeggiante.

Si rilascia, per gli aspetti aeronautici di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'impianto eolico corredato con le predette prescrizioni.

Si fa infine presente che per la costruzione dell'impianto eolico in questione deve essere acquisito da parte di codesta Società il nulla osta dell'Aeronautica Militare.

I comuni di Sant'Agata di Puglia (FG) e di Candela (FG) sono informati per conoscenza ai fini di quanto di propria spettanza ai sensi dell'articolo 712 del codice della navigazione in merito alla collocazione di segnali. In applicazione del Regolamento per le Tariffe ENAC art. 50 c.1 lett. e, la presente valutazione comporta il pagamento del pertinente diritto di prestazione da parte di codesta Società, deve avvenire esclusivamente online con il codice "N50-5". Pertanto sarà successivamente comunicato l'importo della somma dovuta a saldo, detratto l'eventuale accordo versato."

- **MARINA MILITARE, COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD, Ufficio Infrastrutture e Demanio/Sezione Demanio, Prot.n. 0020476 del 13/06/2023**

"Posizione: G.1-3/M8 "TA" (65) (da citare nella risposta).

Riferimenti: a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;

b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;

c) nota n° 0009494 in data 01/06/2023 della Regione Puglia.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico indicato in argomento, come da documentazione progettuale visionata tramite il link indicato nella nota in riferimento c)."

- **RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA, GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE, Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bari, Protocollo nr: RFI-NEMI.DOIT.BA\A0011\P\2023\0003362**

"Si riscontra alla nota in riferimento di pari oggetto di Codesto Ente, trasmessa a mezzo PEC, nostro prot. RFI-NEMI.DOIT.BA.ING\A0011\A\2023\0001430 del 7/6/2023 si comunica quanto segue.

Dall'esame degli elaborati progettuali trasmessi, non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria

ricadente nella giurisdizione di questa Direzione; pertanto, si comunica a Codesto Ente di escludere dai destinatari del procedimento l'indirizzo di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Al solo fine di agevolare la gestione documentale, si chiede espressamente di non inviare a questa Sede gli atti relativi alla prosecuzione di detto procedimento, a meno che non siano presentate varianti sostanziali al progetto che possano interessare l'infrastruttura ferroviaria gestita da Questa Società, nel corso del procedimento stesso."

- **REGIONE PUGLIA, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, Protocollo nr: r_puglia/AOO_108-21/06/2023/0007681**

"[omissis]...Tutto ciò premesso, questo Servizio esprime, per quanto di propria competenza, **PARERE FAVOREVOLE** agli attraversamenti e all'occupazione di aree tratturali con il cavidotto MT, subordinato all'impegno di presentare istanza per l'ottenimento in concessione di aree tratturali e alle seguenti condizioni:
-il cavidotto interrato posto in opera longitudinalmente al tracciato tratturale dovrà essere posato esclusivamente su viabilità esistente ai sensi dei c. 2 p.to a7) degli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR;
-eventuali occupazioni temporanee siano rimosse alla fine del cantiere di costruzione ripristinando lo stato dei luoghi;
-venga acquisito il parere favorevole della competente Soprintendenza e la verifica/parere di compatibilità paesaggistica."

- **AGENZIA DEL DEMANIO, Direzione Regionale Puglia e Basilicata, Protocollo nr: AGDPUB01_11437_ del 28/06/2023**

"[omissis]...Alla luce di quanto sopra, si rappresenta che la scrivente non è coinvolta nella trattazione in oggetto, a meno di eventuali modifiche progettuali che interessano immobili intestati al Demanio dello Stato e, pertanto, non parteciperà alla conferenza indetta."

- **TERNA, Protocollo nr: GRUPPO TERNA/P20230068326-30/06/2023**

"Ci riferiamo:

- al preventivo di connessione rilasciato da Terna e da Voi accettato, il quale prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica a 380/150 kV della RTN denominata "Deliceto";

- alla documentazione progettuale da Voi inviata in data 29/05/2023 (ns. prot. TERNA/A20230056325 e TERNA/A20230056328);

per comunicarVi quanto di seguito riportato.

La documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, per quanto è possibile rilevare dagli elaborati in ns. possesso, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, fatte salve eventuali future modifiche in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione a Vostro carico di eventuali interferenze.

Relativamente alle Opere di Utente, fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle stesse rimane nella Vs. esclusiva responsabilità, il presente benessere si riferisce esclusivamente alla correttezza dell'interfaccia con le Opere di Rete.

Fanno parte del seguente parere di rispondenza gli elaborati delle Opere Utente e delle Opere RTN di seguito elencati.

OPERE RTN ...[omissis]...

OPERE UTENTE ...[omissis]...

Vi informiamo inoltre che:

- non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze del Vs. impianto di utenza con opere di altre utenze

in aree esterne alla stazione non sotto il ns. controllo;

- al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con gli impianti codice pratica 07006046 della società WINDERG SAN POTITO SRL, codice pratica 201700082 della società WINDERG VALLEVERDE SRL, codice pratica 202000456 della società WINDERG SAN MARTINO SRL e con eventuali altri utenti della RTN; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare;

- tutte le attività relative agli impianti di utenza all'interno del futuro ampliamento della Stazione Elettrica a 380/150 kV della RTN denominata "Deliceto" dovranno essere condivise con Terna.

Vi segnaliamo inoltre che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e che relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'Area Dispacciamento Centro-Sud (struttura Analisi ed Esercizio), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio. Vi rappresentiamo che per quanto riguarda i contatori da installare sul Vs. impianto di utenza, sarà Vs. cura contattare la struttura Terna "Misura e Osservazione del Sistema" (metering_mail@terna.it).

Vi rappresentiamo che tale documentazione di progetto dovrà essere presentata alle competenti Amministrazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione completa e definitiva alla costruzione ed esercizio degli impianti.

Vi informiamo inoltre che il presente parere si riferisce esclusivamente alla rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti del Codice di Rete; qualora il valore di potenza in immissione in rete dell'impianto di cui all'oggetto fosse inferiore o superiore al valore indicato in sede di richiesta di connessione, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente).

Vi ricordiamo infine che, restano ferme le previsioni di cui al Codice di Rete e relativi allegati (A57 - Contratto Tipo per la Connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale), tra cui gli adempimenti a Vs. cura, a titolo non esaustivo di seguito indicati:

- rendere disponibile a Terna la piena proprietà dell'area, libera da vincoli, pesi e formalità pregiudizievoli e non gravata da contenziosi, nonché priva di vizi strutturali e idrogeologici e idonea alla sua destinazione, al fine della realizzazione della nuova stazione con le opere connesse e strumentali, nella configurazione di massima espansione per futuri sviluppi;*
- rendere disponibile a Terna il diritto di servitù perpetua e inamovibile di elettrodotto, non gravato da pesi e formalità pregiudizievoli e da contenziosi, per i nuovi elettrodotti RTN, ed ogni altro titolo di servitù accessorio (ad esempio, servitù di passaggio sulla strada di accesso all'impianto).*

Vi ricordiamo infine, che in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni ed all'acquisizione dei titoli di proprietà delle aree su cui ricadono i nuovi impianti RTN, sarà Vs. cura, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, richiedere alla scrivente la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

Vi segnaliamo infine che, a far data dalla presente, riprendono le tempistiche di cui all'art. 33.2 della delibera 99/08 e s.m.i. relative al periodo di validità del preventivo di connessione ed alla prenotazione temporanea della capacità di rete."

- Comando Scuole A.M./3^A Regione Aerea, Protocollo nr: M_D ABA001 REG2023 0030960 del 06/07/2023 e Protocollo nr: M_D ABA001 REG2022 0058521 15-12-2022.**

Protocollo nr: M_D ABA001 REG2023 0030960 del 06/07/2023

"Riferimento: fgl. prot. n. 0001285-2023-51-6 P del 03-07-2023.

Seguito: fgl. prot. n. M_D ABA001 REG2022 0058521 15-12-2022.

1. In esito a quanto richiesto con il foglio in riferimento, allegato alla presente per la Regione Puglia, si

comunica che lo scrivente Comando territoriale dell'A.M., con l'allegato foglio cui si fa seguito, ha comunicato alla stessa Amministrazione territoriale il rispettivo parere favorevole, con prescrizioni, per alcune aree del territorio regionale, tra le quali ricadono i comuni oggetto dell'intervento proposto.

2. Si precisa che la predetta determinazione è stata emessa nei limiti delle competenze attribuite al Ministero della difesa ex art. 710 del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 (nonché delle ulteriori competenze dello scrivente Comando territoriale ex art. 334, comma 1, D.lgs. 66/2010), prescindendo da qualsivoglia valutazione in merito alla compatibilità degli ostacoli alla navigazione aerea con gli aeroporti civili; pertanto, qualora l'ENAC, nell'ambito dell'endo-procedimento finalizzato all'autorizzazione dei citati ostacoli alla navigazione aerea, ritenga necessario provvedere al coordinamento con il Ministero della difesa previsto dall'art. 709 del citato Codice della Navigazione, potrà richiederlo al Comando della Squadra Aerea dell'Aeronautica Militare.

3. Per quanto sopra esposto, si rende noto che lo scrivente non esprimerà ulteriori determinazioni nel corso del procedimento autorizzativo in epigrafe."

Allegato: Protocollo nr: M_D ABA001 REG2022 0058521 15-12-2022

"Riferimento: fgl. prot. n. 146/398/4422 del 09-08-2000.

1. Lo scrivente Comando territoriale, in conformità alle vigenti norme e disposizioni regolamentari, è l'Ente dell'Aeronautica Militare deputato ad esprimere il parere, a rilasciare l'autorizzazione della propria Forza Armata e, nei casi previsti, del Ministero della Difesa nell'ambito dei procedimenti autorizzativi di competenza di codesti Uffici della Regione Puglia e degli Enti locali, nonché dell'Autorità Idrica Pugliese e di codeste Società. Nell'intento di agevolare lo svolgimento di tali procedimenti e di ridurre le tempistiche degli endoprocedimenti finalizzati all'emanazione dei rispettivi atti, lo scrivente ha

approntato un inventario dei Comuni del territorio regionale che non sono, allo stato attuale, di importanza militare "aeronautica" e per i quali le valutazioni dello scrivente risultano pleonastiche (allegato 'B').

2. Pertanto, nei casi in cui gli interventi proposti, incluse tutte le pertinenti opere accessorie, ricadano interamente ed esclusivamente nelle aree riportate negli allegati elenchi, il parere o l'autorizzazione dello scrivente potranno intendersi espressi in senso favorevole; in tali circostanze, l'Autorità competente al rilascio del titolo autorizzativo potrà riportare gli estremi del presente atto nel novero degli atti di assenso acquisiti e tale informazione potrà essere estesa al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali eventualmente designato ai sensi dell'art. 14 ter, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

In più, nei casi di interventi di competenza dei Comuni, soggetti a procedura abilitativa semplificata o comunicazione ex art. 6 del D.lgs. 3 marzo 2011, n. 28, ed art. 6 della L.R. Puglia 24 settembre 2012, n. 25, il presente documento potrà essere del pari acquisito agli atti dei relativi procedimenti; a tal fine, codesti Enti locali e la sede regionale dell'A.N.C.I., in indirizzo per conoscenza, sono pregati di volerne estendere il contenuto a tutti i Comuni ricadenti nei rispettivi territori.

Resta inteso che lo scrivente si riserva la facoltà di aggiornare i citati elenchi in ragione di eventuali acquisizioni e dismissioni di compendi demaniali aeronautici nonché della modifica o della nuova imposizione di limitazioni al diritto di proprietà nelle vicinanze delle installazioni militari.

3. Diversamente da quanto sopra esposto, i proponenti dovranno porre particolare attenzione nella progettazione degli interventi nei Comuni non ricompresi nei suddetti elenchi, per i quali lo scrivente proseguirà ad espletare le valutazioni di competenza affinché le opere in progetto non interferiscano con le installazioni dell'Aeronautica Militare ed i relativi diritti reali.

Inoltre, qualora gli interventi proposti, indipendentemente dalla loro localizzazione, determinino la costituzione o la variazione dimensionale di ostacoli alla navigazione aerea, sarà onere dei proponenti rispettare le prescrizioni della circolare dello Stato Maggiore della Difesa in riferimento, riguardante la specifica tematica della segnaletica e della rappresentazione cartografica degli ostacoli."

- **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V – Procedure di Valutazione VIA VAS, Protocollo nr: MASE Area Organizzativa Omogenea (AOO) MASE REGISTRO UFFICIALE.U.120344 DEL 24/07/2023 e Allegato Nota Tecnica**

Protocollo nr: MASE Area Organizzativa Omogenea (AOO) MASE REGISTRO UFFICIALE.U.120344 DEL 24/07/2023

“In riferimento al progetto di cui all’oggetto, con nota del 09/06/2023, acquisita al prot. n. 95356/MiTE del 12/06/2023, codesta società RWE Renewables Italia S.r.l. ha chiesto l’espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa all’adeguamento tecnico del progetto di un impianto eolico denominato “Serra Palino”, costituito da 8 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, per una potenza complessiva di 48 MW, incluse le relative opere di connessione, da realizzarsi nei comuni di Sant’Agata di Puglia (FG), Candela (FG), Deliceto (FG) e Ascoli Satriano (FG), già valutato positivamente con determinazione della Presidenza del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni riportate nel parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale - VIA e VAS n. 70 del 05/03/2021 (Riferimento ID_VIP: 5408).

Nello specifico l’adeguamento tecnico consiste nello spostamento della Stazione di Utenza all’interno della medesima particella catastale del progetto già oggetto di VIA (Foglio di Mappa n. 42 del Comune di Deliceto, particella n. 392). Secondo quanto dichiarato dal Proponente, l’adeguamento è stato necessario in quanto il gestore di rete, in un’ottica di razionalizzazione della RTN, ha chiesto di condividere lo stallo nella stazione Terna con altri produttori.

A corredo della suddetta richiesta, codesta Società ha fornito la lista di controllo, con allegati vari, predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it/it-IT>) e al decreto direttoriale 05/02/2018 “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione della lista di controllo di cui all’articolo 6, comma 9, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 per gli impianti eolici”.

Sulla base delle informazioni fornite nella documentazione trasmessa e delle valutazioni svolte, come più diffusamente illustrato nella nota tecnica allegata, si ritiene che il progetto in valutazione, relativo “all’adeguamento tecnico di un impianto eolico denominato “Serra Palino”, costituito da 8 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, per una potenza complessiva di 48 MW, incluse le relative opere di connessione, da realizzarsi nei comuni di Sant’Agata di Puglia (FG), Candela (FG), Deliceto (FG) e Ascoli Satriano (FG)”, non necessiti di essere sottoposto ad ulteriori procedure di valutazione ambientale.”

Allegato Nota Tecnica

“[omissis]...Conclusioni

Stante quanto sopra considerato, visti gli elementi informativi forniti dalla Società ai fini dello svolgimento della valutazione preliminare di cui all’art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, si ritiene ragionevole che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi relativi all’adeguamento tecnico della Stazione di Utenza.

Ad esito delle considerazioni riportate nell’Analisi e valutazioni, si propone che possano escludersi impatti significativi derivanti dall’intervento in questione, e che lo stesso non debba essere sottoposto a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006, o V.I.A. ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006).”

- **MINISTERO DELL’INTERNO, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Comando dei Vigili del Fuoco di Foggia, Protocollo nr: dipvvf. COM-FG.REGISTRO UFFICIALE. U. 0012840. 08-09-2023**

“Si riscontra la convocazione di questo Comando alla Conferenza di Servizi, indetta da codesto Ente in data 19.09 p.v., rubricata agli atti in data 04.08.2023 al prot. n° 11311, per l’acquisizione del parere di competenza sul progetto richiamato in epigrafe.

Al riguardo si rappresenta che per tale tipologia di procedimento rileva l’istruttoria, ex art. 3 DPR 151/2011, laddove gli insediamenti ricomprendano attività individuate nell’elenco allegato al citato disposto legislativo. Per la compiuta attivazione, occorrerà avviare il richiamato procedimento unicamente per attività in categ. “B” e “C” mentre per le restanti, ricadenti in categ. “A”, non necessita la preventiva acquisizione del parere di conformità sul progetto ritenendosi l’adempimento assolto con la presentazione della SCIA.

La documentazione da produrre, conformemente alle indicazioni di cui al D.M. 07.08.2012, dovrà essere

costituita da istanza (in bollo se dovuto) e corredata, altresì, dalla ricevuta del versamento in C/C ovvero bonifico IBAN, trattandosi di servizio a pagamento reso da parte del Comando dei Vigili del fuoco.

Sul punto si evidenzia che l'inoltro dovrà necessariamente avvenire all'indirizzo pec com.prev.foggia@cert.vigilfuoco.it evitando, quindi, collegamenti a link esterni per l'acquisizione degli allegati trasmessi."

- **CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA, Protocollo nr: 0021777/2023 del 11/09/2023**

"[omissis]...Si premette che questo Ente, nell'ambito del proprio territorio di competenza, effettua la manutenzione della rete idrografica regionale e gestisce gli impianti di irrigazione dei comprensori irrigui Fortore e Sinistra Ofanto ed altre opere minori.

Riguardo alla rete idrografica regionale si precisa che a questo Consorzio compete di esprimere solamente un parere in ordine alla compatibilità fra le opere proposte e l'esercizio delle attività di manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua, mentre l'autorizzazione alla esecuzione delle opere eventualmente interferenti con la rete idrografica è rilasciata dalla Autorità Idraulica, ai sensi del R.D. 25.07.1904 n°523.

Per quanto attiene invece le interferenze con la rete di distribuzione irrigua e con gli acquedotti rurali è nelle competenze esclusive di questo Ente rilasciare l'autorizzazione alla esecuzione dei relativi lavori.

Inoltre per effetto della Legge Regionale 13.03.2012 n°4 "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica" e del R.R. 1 agosto 2013 n°17 pubblicato sul BURP n°109 – Suppl. del 07.08.2013 "Regolamento per l'uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia" questo Consorzio è istituzionalmente preposto al rilascio delle concessioni e/o autorizzazioni per l'utilizzo dei beni demaniali regionali/statali.

Dall'esame della documentazione tecnica scaricata dal portale sono emerse interferenze degli interventi in progetto solo con la rete idrografica e precisamente tra l'elettrodotto di connessione dell'impianto ed i seguenti corsi d'acqua: Canale La Marana, 2 affluenti del Fosso Viticone, Fosso Viticone (2 attraversamenti), Canale Calotti (Fosso Tufarelle) e Torrente Carapelle (confronto Elaborato Grafico 02 – Tavola PESPA – P20 –IGM 1:25.000).

E' da evidenziare che l'attraversamento degli alvei dei richiamati corsi d'acqua, ad eccezione del Torrente Carapelle, avviene in tratte non demaniali per cui questo Consorzio non è tenuto ad esprimere pareri né sussistono i presupposti per l'applicazione del Regolamento Regionale n°17/2013.

Per quanto concerne l'attraversamento del Torrente Carapelle (confrontare Elaborato Grafico 10 – PESPA – P27 – Sezioni tipo e particolari delle interferenze) esso è previsto da realizzarsi staffando l'elettrodotto alla struttura del ponte di servizio della Strada Provinciale n°102 pertanto l'autorizzazione alla esecuzione deve essere rilasciata dall'ente proprietario della strada (Amministrazione Provinciale di Foggia); a riguardo questo Consorzio dovrà rilasciare unicamente l'autorizzazione ai sensi del R.R. n°17/2013, prima dell'inizio dei lavori, ma unicamente nel caso in cui l'elettrodotto da staffare al ponte insista sul demanio idrico (acque esenti da estimo)."

- **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA, Dipartimento Energia, Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale, Protocollo nr: 0175428 del 31/10/2023**

"[omissis]...Relativamente alle interferenze dei progetti proposti con attività minerarie, la Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 ha previsto importanti semplificazioni delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità competente, ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, secondo quanto indicato nelle disposizioni consultabili all'indirizzo:

"<https://unmig.mite.gov.it/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-linee-elettriche-e-impianti>"

In particolare è previsto che il soggetto proponente la realizzazione di linee elettriche, sia da fonti rinnovabili che ordinarie, verifichi preliminarmente e autonomamente la sussistenza di interferenze del progetto con le aree interessate da titoli minerari vigenti (permessi di ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi), utilizzando i dati cartografici disponibili nel sito del Ministero, accessibili all'indirizzo sopra riportato.

...[omissis]...

Si invitano pertanto codeste Amministrazioni a richiedere al proponente la verifica preliminare di interferenza con le attività minerarie, secondo quanto disciplinato dalla predetta direttiva direttoriale, interessando questa Sezione UNMIG nel procedimento solo nei casi che ne prevedono l'effettivo coinvolgimento...[omissis]...

Infine, qualora al ricevimento della presente informativa il proponente avesse già ottemperato alle verifiche e alle disposizioni previste dalla Direttiva Direttoriale in parola con esiti riconducibili ai casi 1 e 2, non è necessario che produca nuovamente l'eventuale dichiarazione di non interferenza in quanto l'obbligo di coinvolgimento di quest'Ufficio è stato già assolto."

La società in data 15/03/2023 caricava sul Portale Regionale Sistema Puglia la Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie.

- **Comando Militare Esercito Puglia, Protocollo nr: M_D AC9641C REG2023 0027782 13-11-2023.**

Riferimenti:

a. let. prot. n. AOO_159/0009494 del 01 giu. 2023 di REGIONE PUGLIA (non a tutti);

b. let. n. M_D AC3666B REG2023 0006558 del 11 lug. 2023 di 15° REPAINFRA BARI (non a tutti).

Seg. let. n. M_D AC9641C REG2023 0017411 del 26 giu. 2023 (non a tutti).

1. In relazione al procedimento amministrativo indicato in oggetto, questo Comando: ESAMINATA l'istanza della REGIONE PUGLIA;

TENUTO CONTO che l'impianto in argomento non interferisce con immobili militari, zone soggette a vincoli di servitù militari o poligoni di tiro,

ESPRIME, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il PARERE FAVOREVOLE per l'esecuzione dell'opera.

2. Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, questo Comando ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati.

Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GENBST- 001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link:

http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

- **Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, Servizio Gestione Opere Pubbliche, Protocollo nr: AOO_064/PROT/06/12/2023/0022379.**

"Con riferimento all'impianto di cui all'oggetto, richiamata la corrispondenza intercorsa in riferimento alle competenze del Servizio scrivente che interviene nei procedimenti di che trattasi a valle della dichiarazione di P.U., si rappresenta quanto segue.

...[omissis]...

Dopo un controllo formale della documentazione depositata sul portale telematico www.sistema.puglia.it nella sezione "Autorizzazione Unica/CdS", limitatamente agli elaborati relativi alla procedura espropriativa (piano particellare d'esproprio con elaborato grafico rev. 10/2023, dichiarazione del progettista, dichiarazione di manleva del 10.10.2023 con allegati visura camerale e documento di riconoscimento del legale rappresentante della società), lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, rilascia il proprio nulla osta in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera."

- **Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Urbanistica, Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, Protocollo nr: 194214/2024 del 19/04/2024**

“Si fa riferimento alla Sua richiesta di attestazione in oggetto, in qualità di Legale rappresentante della società RWE Renewables Italia S.r.l., acquisita in data 15.06.2023 al prot. n. AOO_079/8230, e tenuto conto della successiva Pec del 19.03.2024, acquisita in pari data al prot. n. 141736, relativa alle p.lle catastali come di seguito riportate:

Sant’Agata di Puglia (FG)

Fg. n.11 - Particelle nn. 303-219-223-5127

Fg. n. 13 - Particelle nn. 96-92-154-105-106-156-240-147-161-152-216-164-181-179-175-172-170- 141-90-89-88-178-176-174-116- 119 - 217-95-4-36-37-38

Fg. n. 12 - Particella n. 320

Fg. n. 14 - Particelle nn. 196-197-148

Ascoli Satriano (FG)

Fg. n.71 - Particelle nn. 286-99-333-697-696

Candela (FG)

Fg. n.1 - Particelle nn. 269-264-268-266

Fg. n. 2 - Particelle nn. 70-144-79-81-82

Fg. n. 4 - Particelle nn. 18-22-19-4-25-23-32-33-34-107-108

Fg. n. 3 - Particelle nn. 198-197-196-195

Fg. n. 5 - Particelle nn. 544-545-46-297-298

Deliceto (FG)

Fg. n.42 - Particelle nn. 560-534-392-129-533-114-486-127-128-430-112-139-135-125-162-115-122-151

A seguito dell’attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale dei Comuni di Ascoli Satriano, Sant’Agata di Puglia, Candela e Deliceto (FG) di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii. ed a parziale rettifica dell’attestazione rilasciata in data 17.08.2023 al prot. n. AOO_079/10698,

SI ATTESTA CHE

non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente individuati catastalmente in agro del Comune di Sant’Agata di Puglia Fg. 11 p.lle 303-219, al Fg. 13 p.lle 96-92- 154-105-106-156-240- 147-161-152-216-164 181-179-175-172-170-141-90-89-88-178-176-174-116-119-217-95-4-36-37- 38, Fg. 12 p.lle 320 e Fg. 14 p.lle 196-197-148, in agro di Ascoli Satriano Fg. 71 p.lle 286-99-333- 697-696, in agro del Comune di Deliceto Fg. 42 p.lle 560-534-392-129-533-114-486-127-128-430- 112-139-135-125-162-115-122-151 ed in agro del Comune di Candela Fg. 1 p.lle 269-264-268-266, Fg. 2 p.lle 70-144-79-81-82, Fg. 4 p.lle 18-22-19-4-25-23-32 33-34-107-108, Fg. 3 p.lle 198-197-196- 195 e Fg. 5 p.lle 544-545-46-297-298.

Considerato il numero delle particelle catastali interessate, con la presente si attesta la natura giuridica dei terreni relativamente alla sola presenza o meno del vincolo demaniale, mentre per gli eventuali ulteriori stati (legittimazione, affrancazione, ecc.) potrà essere formulata apposita richiesta alla quale, previa istruttoria, sarà dato puntuale riscontro senza ulteriori oneri a carico della S.V..”

- ***Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA), Direzione Generale per la Sicurezza dei Trasporti ad impianti fissi e l’operatività territoriale, Ufficio Operativo Territoriale per l’area territoriale Sud, Protocollo nr: ansfisa.ansfisa.REGISTRO UFFICIALE.U.0035714.15-05-2024***

“...[omissis]... Si specifica che qualora per la realizzazione dell’intervento in proposta occorra acquisire il parere tecnico di competenza di questa sede in relazione agli articoli 58, 59 e 60 del DPR 753/80, dovrà essere trasmessa a questa UOT specifica documentazione tecnica attestante il rispetto della normativa di settore, corredata del parere dell’esercente dell’impianto di trasporto pubblico con cui interferisce.

Si specifica altresì che qualora l’intervento in esame comporti la realizzazione di opere ed impianti con posa di condotte (convoglianti liquidi, gas o sostanze solide minute, polverulente, pastose o in sospensione in veicolo fluido) o canali occorrerà tener conto delle disposizioni del Decreto Ministeriale 04/04/2014 “Norme tecniche per gli attraversamenti ed i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre

linee di trasporto”, per quanto applicabile, il quale prevede l’interessamento del “Tavolo tecnico permanente” presso la DGTPPL del MIT per l’eventuale esame di richieste di deroghe.

Si ritiene infine opportuno precisare che in caso di interferenze con Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi non ferroviari, gli elaborati tecnici richiesti dovranno essere inviati a questo UOT di ANSFISA (via pec) all’indirizzo ansfisa@pec.ansfisa.gov.it, regolarmente sottoscritti dal professionista incaricato della progettazione e dal Direttore dell’Esercizio dell’esercente della infrastruttura di trasporto.

Diversamente se l’intervento da realizzare interferisce con:

- tratte delle reti di trasporto ferroviario, le istanze andranno rappresentate, inviandole sempre al medesimo indirizzo pec (ansfisa@pec.ansfisa.gov.it), alla attenzione della Direzione generale per la sicurezza delle ferrovie di ANSFISA (in sigla DGSF);
- strade e/o autostrade della rete nazionale, le istanze andranno rappresentate, inviandole sempre al medesimo indirizzo pec (ansfisa@pec.ansfisa.gov.it), alla attenzione della Direzione generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali di ANSFISA (in sigla DGSISA).”

• **ANAS S.p.A., Protocollo nr: CDG.ST BA.REGISTRO UFFICIALE.U.0445243.27-05-2024**

“Con riferimento alla Vs nota Prot. r.puglia/AOO N°0194214 DEL 19.04.2024 pervenuta tramite Pec, (con Prot. ANAS CDG-0342187-I del 23/04/2024), esaminata la documentazione inviata, si comunica che l’area interessata non interferisce con le Strade Statali di ns competenza, né, tantomeno le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada.

Per quanto innanzi, pertanto, si comunica che Anas S.p.a. non esprimerà alcun parere in merito e/o autorizzazione.”

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, Protocollo nr: 17442/2024 del 04/06/2024 e Protocollo nr: 21697 del 25/07/2023**

Protocollo nr: 17442/2024 del 04/06/2024

“[omissis]... Per quanto attiene alle Pianificazioni di Distretto e di Bacino, questa Autorità di Bacino Distrettuale, esaminati gli elaborati riguardanti le suddette “ottimizzazioni progettuali” (consultabili sul portale telematico Sistema Puglia), conferma la valutazioni espresse con propria nota prot. n. 21697 del 25/07/2023 che si allega in copia per immediata lettura.”

Allegato: Protocollo nr: 21697 del 25/07/2023

“[omissis]...Per quanto fin qui esposto e per quanto di propria competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale è dell’avviso che la progettazione definitiva proposta possa ritenersi coerente con le Pianificazioni di Distretto e di Bacino, a condizione che si pongano in essere tutte le misure e gli accorgimenti utili ad assicurare nel tempo l’incolumità delle persone e la sicurezza delle opere, evitando soprattutto di modificare negativamente le condizioni di stabilità geomorfologica e di regime idraulico nell’area di intervento cd in quelle contermini; a tale scopo. nella successiva fase di progettazione esecutiva. si dovrà procedere (nei termini appresso specificati) ad un approfondimento del quadro conoscitivo fornito dagli studi specialistici prodotti, ottemperando altresì alle seguenti prescrizioni:

- si rispetti rigorosamente quanto riportato nella Relazione Geotecnica, ove “Si consiglia di eseguire sul sito di progetto, in uno step progettuale successivo, perforazioni geognostiche con prelievo di campioni indisturbati da inviare in laboratorio geotecnica. in modo da poter ottenere riscontro dei parametri geotecnici utilizzati.”; sulla base delle informazioni desunte dalle nuove indagini all’uopo eseguite, si dovrà ricavare il modello geologico-geotecnico aggiornato dei terreni di sedime e definire in funzione di questo le migliori soluzioni progettuali a garanzia della stabilità e durabilità delle nuove installazioni, confermando altresì le risultanze delle verifiche analitiche di stabilità dei pendii menzionate sopra;
- si assicuri la stabilità dei fronti di scavo;

- si assicuri un'adeguata protezione delle opere da potenziali fenomeni erosivi e/o allagamenti;
- si accerti che gli aerogeneratori PESPA07 e PESPA08 siano esterni rispetto alle aree allagabili con tempo di ritorno di 200 anni e quindi in condizioni di sicurezza idraulica a norma dell'art. 36 delle NTA; nel caso di interferenza con le aree di allagamento, si dovrà procedere, evidentemente. Alla delocalizzazione dei manufatti in questione;
- sia prevista un'opera di attraversamento idraulico (dimensionata con tempo di ritorno di 200 anni) che consenta di superare l'interferenza della pista di servizio dell'aerogeneratore PESPA04 con il reticolo idrografico;
- le interferenze dei cavidotti interrati con i reticoli idrografici siano superate utilizzando modalità di posa "in subalveo" di tipo non invasivo (tecniche senza scavo a ciclo aperto del tipo trivellazione orizzontale controllata o similari), attestando il cavidotto stesso ad una profondità che ne garantisca la protezione dalle sollecitazioni idrodinamiche dei deflussi di piena. dai conseguenti fenomeni erosivi e dall'evoluzione morfologica dell'alveo; resta inteso che non dovrà essere alterato in alcun modo il regime idraulico del corso d'acqua intercettato ovvero la funzionalità idraulica delle opere di attraversamento eventualmente presenti (per queste ultime dovranno essere preventivamente concordate, con gli Enti gestori e/o manutentori. le cautele e le precauzioni da adottarsi);
- si evitino il peggioramento delle condizioni di funzionalità idraulica e/o la creazione di ostacoli al regolare deflusso delle acque;
- si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo privilegiando l'impiego di tipologie costruttive e materiali in grado di controllare la ritenzione temporanea delle acque;
- le attività e gli interventi siano tali da non compromettere eventuali futuri interventi di mitigazione del rischio;
- al termine dei lavori, la sistemazione dei luoghi sia eseguita a perfetta regola d'arte, ripristinando la naturale permeabilità del suolo;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
- sia acquisito, ove previsto, il parere dell'Autorità Idraulica competente.

Si precisa che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rimane sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa ad eventuali danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente occorrere in fase di cantiere ovvero in fase di esercizio dell'impianto."

- **SNAM Rete Gas S.p.A., Protocollo nr: EAM81495 n. 164 del 05/06/2024**

"[omissis]...Atteso quanto sopra, Vi concediamo Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione delle opere in oggetto a condizione che, vengano realizzate come da progetto allegato alla Vs. predetta nota e che siano rispettate le seguenti inderogabili condizioni.

L'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 0881-296066), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;

- a. Il primo attraversamento denominato "PESPA-S53-0_Sezioni e particolari interferenze SNAM.pdf.p7m", INCROCIO "1", verrà effettuato mediante TOC, la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate dovrà essere maggiore o uguale a metri 2,5 in sottopasso al metanodotto mediante l'utilizzo della TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) come indicato nel progetto "PARCO EOLICO "SERRA PALINO" Firmato dall' Ing. Antonio Mezzina, iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Foggia n° 1604;
- b. Il secondo attraversamento denominato "PESPA-S53-0_Sezioni e particolari interferenze SNAM.pdf.

p7m", INCROCIO "2", verrà effettuato mediante TOC, la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate dovrà essere maggiore o uguale a metri 2,5 in sottopasso al metanodotto mediante l'utilizzo della TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) come indicato nel progetto "PARCO EOLICO "SERRA PALINO" Firmato dall' Ing. Antonio Mezzina, iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Foggia n° 1604;

- c. Le buche per il posizionamento della trivella dovranno essere posizionate esternamente alla nostra fascia di sicurezza;
- d. Eventuali pozzetti di ispezione e cabine di trasformazione dovranno essere collocati fuori fascia di sicurezza;
- e. A termine dei Vs. lavori dovrà esserci consegnato il disegno as-built dell'attraversamento comprendente l'andamento planimetrico e profilo longitudinale del Vs sottoservizio, eseguito sulla base dei dati registrati in automatico durante l'esecuzione del foro pilota (sia degli attraversamenti che dei tratti in parallelismo);
- f. qualora in corso di esecuzione dei Vs. lavori non vengano rispettate le condizioni sopra citate, gli stessi dovranno essere interrotti e Snam Rete Gas dovrà provvedere con proprie imprese

Resta altresì inteso che la fascia asservita per ogni gasdotto oggetto di interferenza, dovrà essere lasciata a terreno agrario, non potrà essere pavimentata né adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere posato alcun cavidotto entro suddetta fascia;

- g. l'esecuzione delle Vs. opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità della nostra condotta potranno essere effettuate, previa la messa a vista del metanodotto, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t dotati di benna liscia fino ad una distanza di metri 0,60 dal metanodotto, la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;
- h. obbligo di trasferire le informazioni di cui ai punti a tutto il proprio personale ivi compreso quello di eventuali appaltatori o subappaltatori;
- a. dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto.
- j. Qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, anche in futuro, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Vostra così come per le opere necessarie a protezione del Vs sottoservizio.

Resta infine inteso che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al D.M. 17.04.2008, nonché al progetto allegato alla Vs. nota sopracitata, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo - da parte Sua - di ripristinare i terreni allo stato "quo ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dall'atto di servitù in essere.

In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e malleata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere. Il predetto Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Centro di Foggia tel. 0881-296066 resta a Vostra disposizione per gli eventuali ulteriori chiarimenti al riguardo.

Copia del presente Nulla Osta, dovrà esserci restituito controfirmato per accettazione prima dell'inizio dei Vs. lavori; inoltre, trascorsi 3 mesi dalla data della presente in mancanza di tale accettazione, il presente Nulla Osta sarà da ritenersi automaticamente revocato."

- **ASL FOGGIA, Protocollo nr: ASLAFG/0060902/2024 del 06/06/2024 e Protocollo nr: AFG/0060970/2024 del 06/06/2024**

Protocollo nr: ASL AFG/0060902/2024 del 06/06/2024

“In esito alla Vs. nota, Prot. n° 0243785/2024 del 22/05 u.s., circa la domanda di Autorizzazione Unica, riguardante l’impianto eolico di cui in epigrafe, si esprime parere favorevole, per ciò che concerne l’aspetto igienico-sanitario, su quanto in divenire, a condizione che:

1. *Siano osservate le disposizioni proprie di cui al Codice Ambiente (D.to Lgs. 152/2006) ed alle modifiche apportate con i D.ti Lgs. 116/2020 e 118/2020 in tema di gestione di rifiuti e, che vi sia aderenza alle prescrizioni contenute nei Regolamenti Regionali 26/05/2016, n°7 e 04/06/2015, n°15 circa, rispettivamente, la disciplina degli scarichi di acque reflue e di quelle meteoriche di dilavamento e di prima pioggia;*
2. *Siano rispettate le distanze minime, non inferiori a 300 mt, da edifici e/o abitazioni singole, utili a far sì che: * non si manifestino fenomeni di Shadow –Flickering, * vi sia sicurezza in caso di rottura accidentale degli organi rotanti, * vi sia compatibilità acustica il cui impatto deve essere quantificato in aderenza alla normativa di riferimento CEI EN 61400-11/A1, * lo stesso dicasi anche per le vibrazioni;*
3. *Sia scongiurato l’ “effetto selva”. A tal uopo, la disposizione delle turbine eoliche dovrà essere conforme ai parametri legati all’ubicazione ossia: densità, land- use e land-form;*
4. *Gli oli esausti dal funzionamento dell’impianto in questione dovranno essere adeguatamente trattati e smaltiti presso il “Consorzio obbligatorio degli oli esausti”, in ottemperanza del D.to Lgs. 27/01/1992 n°95 e s.m.i.;*
5. *Il suddetto parere è condizionato anche all’osservanza delle norme del Testo Unico in materia di Tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.to Lgs. 09/04/2008, n°.81), alla garanzia di approvvigionamento di acqua potabile per le maestranze previa tracciabilità della stessa ed alla previsione, nell’area di cantiere, di strutture prefabbricate rimovibili destinate a locali ristoro, spogliatoi, wc (chimici e non) e deposito di DPI;*
6. *Siano ottemperati:*
 - *Il D.M.LL.PP. 16/01/1991;*
 - *Il D.P.C.M.08/07/2003, applicativo della legge n° 36 del 22/02/2001 per quanto riguarda i limiti di esposizione ai campi elettrici e induzione magnetica, nonché l’obiettivo di qualità per l’induzione magnetica (3 microTesla) e relative fasce di rispetto;*
 - *Il D.M. 29/05/2008 circa il calcolo delle fasce di rispetto in relazione all’obiettivo di qualità: l’induzione magnetica generata dalla/e cabina/e elettrica/che dovrà essere inferiore a 3 microTesla ad una distanza di 4m dalle pareti esterne di ogni cabina;*
7. *Sia codificata la catena di sicurezza riguardo le potenziali pericolosità circa l’incolumità degli operatori, la salute pubblica e ambientale, insite nell’utilizzo dello “Storage System” e del BESS, ivi incluso, tramite la valutazione scrupolosa, specifica per l’impianto in questione, delle analisi di rischio termico, chimico, elettrico e di rilascio di energia cinetica e tramite l’applicazione sistematica della identificazione dei pericoli rilevati con la FMEA allegata alla documentazione trasmessa.*

A margine, si fa presente che tale parere dovrà essere inserito nel fascicolo relativo alla suddetta pratica e che lo stesso dovrà essere considerato nell’ambito del prosieguo del Vs. iter.”

Protocollo nr: AFG/0060970/2024 del 06/06/2024

“In riferimento al progetto di cui trattasi ed alla nota ASL:AFG-0060902-2024, pari data, si comunica che, per mero errore, sono state riportate al punto 7, le prescrizioni circa lo “Storage System” di cui il suddetto impianto ne è privo.

Si prega, pertanto, di escludere dalle considerazioni citate nella nota di cui sopra, quelle di cui al punto 7.”

- **Ministero della cultura, Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, Protocollo nr: MIC|MIC_SN- SUB|17/06/2024|0005214-P**

“Si fa presente che per competenza territoriale si rimette in allegato, per ogni conseguente adempimento, la nota del 06.06.2024 della Soc. BLUSOLAR Castelfrentano Srl - di cui all’oggetto, erroneamente inoltrata a questa Soprintendenza in data 06.06.2024 e Protocollata con n.4939-A del 07.06.2024.”

- **Comune di Candela, Protocollo nr: 9731 del 27.09.2024**

“A seguito dell’inoltro della bozza di convenzione per la definizione delle “Misure di compensazione di riequilibrio ambientale e territoriale di cui all’allegato 2 del D.M. 10/09/2010”, per la realizzazione del parco eolico in oggetto, si condivide e conferma in maniera definitiva il contenuto della stessa, con la precisazione che la convenzione potrà subire eventuali modifiche o integrazioni nella prossima seduta del Consiglio Comunale, presumibilmente fissata entro la prima decade di ottobre p.v..”

- **Comune di Sant’Agata, Protocollo nr: 10059 del 27.09.2024**

*“Il sottoscritto arch. ***** , in qualità di Responsabile dell’Ufficio Tecnico del Comune di Sant’Agata di Puglia, con la presente comunica che la convenzione in allegato è stata condivisa e concordata in data 24/09/2024 presso questo Ufficio, precisando che la stessa può essere ottimizzata prima dell’approvazione del Consiglio Comunale”.*

- **Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, Protocollo nr: MIC|MIC_SABAP-FG|30/09/2024|0011332-P (pervenuta dopo la comunicazione di conclusione delle attività istruttorie)**

“[omissis]...Tanto premesso, per quanto riguarda tutte le criticità di natura archeologica segnalate nella presente istruttoria, per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, in corrispondenza degli aerogeneratori e lungo il tracciato dei cavidotti interni ed esterni di interconnessione, si prescrive l’attivazione dell’assistenza archeologica continuativa in corso d’opera. Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell’ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l’elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.”

- **Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, Servizio Autorità Idraulica, Protocollo nr: 0470937/2024 del 30/09/2024**

“[omissis]...Le turbine e la sottostazione d’utenza non interferiscono con il reticolo idrografico; diversamente l’elettrodotto nella sua totale percorrenza, oltre ad una serie di impluvi appartenenti al reticolo idrografico minore, interseca:

- *il Marana di Pozzo Salito (nome I.G.M. Fosso Viticone), al foglio 1 del comune di Candela (FG), denominato con cod. id.FG0025 nei registri delle acque pubbliche ai sensi del R.D. 6441/1914;*
- *Torrente Fontanelle (nome I.G.M. Fosso Tufara), al foglio 2 del comune di Candela (FG), denominato con cod. id.FG0024 nei registri delle acque pubbliche ai sensi del R.D. 6441/1914;*
- *Torrente Carapelle e Torrente Calaggio (omonima denominazione I.G.M.) al foglio 7 del comune di Candela (FG), appartenente alla partita speciale n.4 – acque esenti da estimo, denominato con cod. id.FG0013 nei registri delle acque pubbliche ai sensi del R.D. 6441/1914 e individuato dal Piano Generale di Bonifica di Capitanata con cod. n.794 come “tratta di reticolo idrografico”;*

Per le intersezioni sopradescritte e per le interferenze derivanti dal reticolo idrografico minore occorre specificare che per effetto della disciplina contenuta nel co. 2 dell'art. 22 della Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 le "funzioni e compiti" attribuiti alle Province ai sensi dell'art. 25, lett. e), co. 1 della L.R. n. 17/2000", concernenti le attività di polizia idraulica [sono] comprensiv[e] delle funzioni e compiti concernenti l'imposizione di limitazioni e divieti all'esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell'area demaniale idrica, qualora questi siano in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d'acqua, così come previsto dall'articolo 89, comma 1, lettera c), del d.lgs. 112/1998."

Si sottolinea, dunque, la necessità di un coinvolgimento nel procedimento in parola del competente Ufficio della Provincia di Foggia - Servizio edilizia sismica e approvvigionamento idrico, quale Ente preposto alle attività di polizia idraulica, nonché al rilascio del parere favorevole/nulla osta (autorizzazione idraulica) per i corsi d'acqua, interessati dalle iniziative edilizie e/o infrastrutturali o, comunque, dalle modificazioni e/o trasformazioni del territorio valutabili secondo la disciplina del Capo VII del R.D. n. 523/1904 "Polizia delle acque pubbliche".

Atteso che l'intersezione con il Torrente Carapelle e Calaggio ricade all'interno del comprensorio del Consorzio per la Bonifica della Capitanata, come si rileva agevolmente dal Piano Generale di Bonifica tutela e valorizzazione del territorio della Capitanata (DGR n.736 del 23.05.2022), accessibile al link <https://www.regione.puglia.it/web/agricoltura/irrigazione-e-bonifica>, la società proponente dovrà produrre allo stesso Consorzio apposita istanza per il rilascio della relativa concessione, previa acquisizione del parere favorevole/nulla osta (autorizzazione idraulica) innanzi specificato, considerate le eventuali modifiche dell'intervento valutate in sede di conferenza di servizi."

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità:

- con nota prot. n. AOO_064/PROT/06/12/2023/0022379 ed acquisita in pari data al prot. n.15527, Il Servizio Gestione Opere Pubbliche della Regione Puglia esprimeva "per quanto di competenza, il proprio nulla osta in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera".
- con nota prot. n. 366123 del 18/07/2024, questa Sezione Transizione Energetica trasmetteva la "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità" ai sensi dell' art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge n. 241/1990, invitando la società proponente alla pubblicazione del suddetto avviso su due quotidiani, di cui uno a carattere nazionale e uno a carattere regionale, nonché a comunicare alla Regione Puglia il giorno di avvenuta pubblicazione. Mette conto altresì segnalare che, a mezzo della medesima missiva, il Comune di Candela, il Comune di Ascoli Satriano, il Comune di Deliceto ed il Comune di Sant'Agata di Puglia erano invitati a pubblicare il citato avviso (comprensivo degli elaborati progettuali allegati) sul proprio Albo Pretorio per la durata prevista dal D.P.R. n. 327/2001, con l'invito al riscontro dell'avvenuta pubblicazione al momento della scadenza dei termini;
- con nota del 02/09/2024, acquisita in pari data al prot. n. 424343, la RWE Renewables Italia Srl comunicava che l'avviso sopra citato sarebbe stato pubblicato in data 23/07/2024 su un quotidiano a tiratura nazionale e su un quotidiano a tiratura regionale.
- dunque, con nota prot. 8411 del 23/08/2024, acquisita in pari data al prot. n. 415148, il Comune di Sant'Agata di Puglia (FG) trasmetteva attestazione dell'avvenuta pubblicazione sul proprio Albo Pretorio, rimarcando che *medio tempore* alcuna osservazione fosse pervenuta;
- con nota prot. 8602 del 26/08/2024, acquisita in pari data al prot. n. 416665, il Comune di Deliceto (FG) trasmetteva attestazione dell'avvenuta pubblicazione sul proprio Albo Pretorio, in assenza di osservazioni pervenute.
- con nota prot. 10824 del 29/08/2024, acquisita in pari data al prot. n. 420755, il Comune di Ascoli Satriano (FG) trasmetteva attestazione dell'avvenuta pubblicazione sul proprio Albo Pretorio, in assenza

di osservazioni pervenute.

- con nota prot. 8443 del 30/08/2024, acquisita al prot. n. 428694 del 04/09/2024, il Comune di Candela (FG) trasmetteva attestazione dell'avvenuta pubblicazione sul proprio Albo Pretorio, in assenza di osservazioni pervenute.

CONSIDERATO CHE la Società, con note acquisite agli atti dell'ufficio al prot. n. 0480726 del 3/10/2024 e 487116 del 07/10/2024, ha trasmesso:

- n. 1 copia su supporto digitale del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione "*adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi*";
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 circa la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, di rispetto di tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, circa la ricadenza dell'impianto in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, così come prevista dal vigente PRG;
- una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato attesta che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, circa la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P.;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui al d.p.r. 445/2000, attestante il pagamento da parte del committente dei correlati compensi calcolati in conformità alle tariffe professionali vigenti ai sensi della legge n. 30 del 05.07.2019, "Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale";
- evidenza dell'impegno alle misure di compensazione e di riequilibrio territoriale ed ambientale di cui all'Allegato 2 del DM 10.09.2022 a favore dei Comuni Sant'Agata di Puglia e Candela, giuste note del Comune di Candela, Protocollo nr: 9731 del 27.09.2024 e del Comune di Sant'Agata, Protocollo nr: 10059 del 27.09.2024;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'assenza delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 con l'indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti);
- il Piano Preliminare di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 del DPR 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", pubblicato sulla G.U. n. 183 del 7 agosto 2017, che sarà presentato 90 giorni prima dell'inizio lavori.

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto al punto 2.3.5 della D.G.R. n. 35/2007, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, con la causale "D.Lgs. 387/2003 - fase realizzativa - oneri per monitoraggio con relativa dotazione di antinfortunistica (D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere";
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario; Sezione Erario, Codice tributo 1552, per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo digitale al momento della sottoscrizione dello stesso;
- ha preso atto dei contenuti della nota prot. n. 0451210 del 18/09/2024 con cui questa Sezione Transizione

Energetica ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, con tutte le prescrizioni sopra elencate, ivi incluse quelle solidali al provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale -rilasciato con **Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 05.10.2022, trasmessa con nota della Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MASE prot. n. 128886 del 18 ottobre 2022 e a ogni altra indicazione e condizione fornita con i pareri in atti, che sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione di Autorizzazione Unica, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto; richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", per la quale si richiedeva evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessati dall'intervento;**

- in data 15.10.2024 ha sottoscritto, nei confronti della Regione Puglia, l'Atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. 19 dicembre 2022, n. 1901; al riguardo si riferisce che la scrivente Sezione ha trasmesso con nota prot. n. 0506159 del 16/10/2024, all'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, l'Atto Unilaterale d'Obbligo, registrato con n. 026284 in data 23/10/2024.

Il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in n. 1 copia su supporto digitale dalla Sezione Transizione Energetica;

- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
 - Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
 - Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
 - Comunicazione di informativa antimafia prot. n. PR_RMUTG_Ingresso_0386072_20241008; fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di sopravvenuta positività dell'informativa antimafia.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii, con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto eolico, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, denominato **"Serra Palino"**, costituito da **8 aereogeneratori**, ciascuno di potenza nominale pari a **6 MWe** per una potenza complessiva di **48 MWe**, sito **nei comuni di Sant'Agata di Puglia (FG) in località "Serra Palino", nel Comune di Candela (FG) in località "Ischia dei Mulini", con opere di connessione in località "La Marana" del Comune di Deliceto (FG) e nel Comune di Ascoli Satriano (FG)**, posizionato secondo le seguenti coordinate, come riportate nella nota della società RWE Renewables Italia S.r.l. acquisita al prot.n. 487116 del 07/10/2024 e riportate in tabella in coordinate assolute (sistema UTM33 wgs84):

ID Aerogeneratore	Coordinate assolute (sistema UTM33 wgs84)	
	Est (m)	Nord (m)
PESPA01	543743,00	4559906,00
PESPA02	544147,00	4559303,00
PESPA03	540855,00	4559007,00
PESPA04	540142,00	4557950,00

PESPA05	540126,00	4558458,00
PESPA06	539470,00	4558459,00
PESPA07	540174,00	4559014,00
PESPA08	541531,00	4559041,00

- delle opere connesse (cod. id.: 201900291), le quali prevedono la costruzione di:
 1. di una sotto stazione Utente 30/150 kV collegata in antenna con la sezione a 150 kV del futuro ampliamento della Stazione Elettrica a 380/150 kV della RTN denominata "Deliceto" sita in località "La Marana" del Comune di Deliceto (FG);
 2. del futuro ampliamento della Stazione Elettrica a 380/150 kV della RTN denominata "Deliceto" (autorizzato con D.D. n. 1367 del 12/12/2008 ampliata con D.D. n. 34 del 22/02/2023).
 3. di un elettrodotto aereo AT di raccordo tra lo stallo in sottostazione MT/AT e lo stallo di arrivo in stazione RNT.
 4. di un cavidotto in MT per il trasferimento dell'energia prodotta dalla cabina di raccolta/smistamento alla stazione di trasformazione di utenza 30/150 kV;
 5. di uno stallo a 150 KV della stazione elettrica della RNT sita nel Comune di Deliceto.
- delle infrastrutture connesse strettamente indispensabili.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il funzionario istruttore

ing. Concetta Lunanuova

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,

come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di Impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto

- neutro
- non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, rilasciata ex lege su istanza di parte.

Il Funzionario istruttore

ing. Concetta Lunanuova

Il Dirigente a.i. del Servizio Energia e fonti alternative rinnovabili

ing. Francesco Corvace

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA**VISTI E RICHIAMATI:**

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., *"Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"*;
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile*;
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto;
- la D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: *"Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle "Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica" e delle "Linee Guida Procedura Telematica"*;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07/12/2020 n.1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato *"modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0"*;
- il D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo *"MAIA 2.0"*;
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *"D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)"*;

- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *“Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento”*;
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22”*;
- la LR 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell’Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*;
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 *“Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d’Obbligo”*;
- la DGR 17 luglio 2023, n. 997 *“Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia”*.

VERIFICATO CHE:

che sussistono le condizioni di cui all’art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- Con riferimento alla procedura di Valutazione Ambientale:

La Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 05.10.2022, trasmessa con nota della Direzione Generale Valutazioni Ambientali Protocollo nr: 128886 del 18 ottobre 2022, integra i contenuti del provvedimento di compatibilità ambientale, ai sensi dell’art.7, comma 1 del DECRETO-LEGGE 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91);

- Con riferimento al parere paesaggistico:

Con nota prot. n. 13468 del 04/10/2023, la Sezione scrivente trasmetteva la nota di trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi Decisoria del 19/09/2023, all’interno del quale *“L’ufficio procedente riferisce che la compatibilità paesaggistica, in assenza di ulteriori contributi e pareri da parte dell’ente competente delegato, Provincia di Foggia, pur sollecitato al riguardo già nella precedente CdS di AU del 4/7/2023, posto l’obbligo di conclusione del procedimento, è da ritenersi attingibile dalle conclusioni istruttorie incluse nelle motivazioni del rilascio della DPCM, nei passaggi che richiamano le interferenze delle opere accessorie con i buffer delle aree a vincolo paesaggistico, non ritenute dall’organo deliberante ostantive tout-court.”*

- Con nota prot. n. 0451210 del 18.09.2024, questa Sezione procedente nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili, visti e considerati i pareri, gli assensi e nulla osta rilasciati con le prescrizioni e alle condizioni alle quali si rimanda in atti, **comunicava la conclusione della fase dell’istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art.12 del D.Lgs. n. 387/2003**, per la costruzione e l’esercizio dell’impianto in oggetto.

PRESO ATTO:

delle autodichiarazioni, dei pareri, nulla osta ed autorizzazioni, con relative prescrizioni, cui interamente si rinvia, in quanto valutati ed acquisiti nell’ambito dei lavori della conferenza di servizi;

RILEVATO ALTRESÌ:

- che l’istanza in oggetto rientra nel perimetro di applicazione del R.R. n. 24 del 30/12/2010, come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27.11.2012;

rientra altresì nel campo di applicazione del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199, *“Attuazione della*

direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" (RED II);

- le determinazioni, pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati rese dalle Amministrazioni a vario titolo coinvolte nel procedimento *de quo*, che si ritiene abbiano avuto modo di esaminare i profili di rispettiva competenza, risultano di segno positivo rispetto al progetto presentato, subordinando lo stesso, in alcuni casi, a condizioni e/o prescrizioni;

sussiste, dunque, l'obbligo in capo a questa Amministrazione procedente di concludere il procedimento;

DATO ATTO CHE:

- la D.G.R. n. 1944 del 21.12.2023 con la quale l'ing Francesco Corvace, è stato individuato quale Dirigente della Sezione nella quale è incardinato il procedimento del rilascio dell'Autorizzazione Unica e, per il quale, lo stesso risulta anche Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **RWE Renewables Italia Srl** in data 15.10.2024;

FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificamente:

- la **RWE Renewables Italia Srl** ha provveduto a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM33 WGS84;
- ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, "**Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo**", la **RWE Renewables Italia Srl** deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti;
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022 come richiamato negli atti istruttori di questa autorità procedente.

Precisato che

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 0451210 del 18.09.2024 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori, confermata dal Dirigente del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

di provvedere al rilascio, alla **RWE Renewables Italia Srl**, con sede legale in Via Andrea Doria, 41/G - 00192

Roma (RM), P.IVA 06400370968, dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e sm.i., per la costruzione ed esercizio di:

1. un impianto eolico, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, denominato **"Serra Palino"**, costituito da **8 aereogeneratori**, ciascuno di potenza nominale pari a **6 MWe** per una potenza complessiva di **48 MWe**, sito **nei comuni di Sant'Agata di Puglia (FG) in località "Serra Palino", nel Comune di Candela (FG) in località "Ischia dei Mulini", con opere di connessione in località "La Marana" del Comune di Deliceto (FG) e nel Comune di Ascoli Satriano (FG)**, posizionato secondo le seguenti coordinate, come riportate nella nota della società RWE Renewables Italia S.r.l. acquisita al prot. n. 487116 del 07.10.2024 e riportate in tabella in coordinate assolute (sistema UTM33 - WGS84):
2. delle opere connesse (cod. id.: 201900291), le quali prevedono la costruzione di:

ID Aerogeneratore	Coordinate assolute (sistema UTM33 wgs84)	
	Est (m)	Nord (m)
PESPA01	543743,00	4559906,00
PESPA02	544147,00	4559303,00
PESPA03	540855,00	4559007,00
PESPA04	540142,00	4557950,00
PESPA05	540126,00	4558458,00
PESPA06	539470,00	4558459,00
PESPA07	540174,00	4559014,00
PESPA08	541531,00	4559041,00

- una sotto stazione Utente 30/150 kV collegata in antenna con la sezione a 150 kV del futuro ampliamento della Stazione Elettrica a 380/150 kV della RTN denominata "Deliceto" sita in località "La Marana" del Comune di Deliceto (FG);
 - futuro ampliamento della Stazione Elettrica a 380/150 kV della RTN denominata "Deliceto" (autorizzato con D.D. n. 1367 del 12/12/2008 ampliata con D.D. n. 34 del 22/02/2023).
 - un elettrodotto aereo AT di raccordo tra lo stallo in sottostazione MT/AT e lo stallo di arrivo in stazione RNT.
 - un cavidotto in MT per il trasferimento dell'energia prodotta dalla cabina di raccolta/smistamento alla stazione di trasformazione di utenza 30/150 kV;
 - uno stallo a 150 kV della stazione elettrica della RNT sita nel Comune di Deliceto.
3. infrastrutture connesse strettamente indispensabili.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge n. 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente

con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Le stesse devono intendersi vincolanti anche nelle more di detta stipula e nei termini definiti di intesa con le amministrazioni beneficiarie e comunque riferiti nel corso dell'iter autorizzativo.

ART. 4)

La **RWE Renewables Italia Srl** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il **puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi**, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita *"Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati"*.

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente disposto, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;

Laddove le opere elettriche siano realizzate dalla Società gestore di Rete, l'inizio e la durata dei relativi lavori decorreranno dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione già Infrastrutture Energetiche e digitali n.49 del 24/10/2016 e

n. 71 del 30/11/2016, il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.

In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.

Pertanto il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra*.

ART. 6)

Di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ove si renda necessario, e di dichiarare la pubblica utilità dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. *"i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza"*, effettuata dalla Sezione Transizione Energetica con la nota prot. n. 0451210 del 18.09.2024.

ART. 8)

La società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019 nonché D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo".

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di Autorizzazione Unica. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo finale dei lavori, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010

n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

- a) mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- b) mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- c) mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
- d) il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- e) esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili.

Il collaudo finale dei lavori deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.

ART. 10)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori.

L'adempimento dovrà essere documentato dalla società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;

- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

La Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da n. 50 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:

all'Albo Telematico, ovvero

- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:

- alla Segreteria della Giunta Regionale;
- alla Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente;
- alla Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale – Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, Ufficiale Rogante;
- per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
 - al Ministero della Difesa
- Comando Scuole A.M./3^a Regione Aerea;
- Marina Militare, Comando Interregionale Marittimo Sud, Ufficio Infrastrutture e Demanio/Sezione Demanio;
- Comando Militare Esercito Puglia;
 - al Ministero dell'interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Comando dei Vigili del Fuoco di Foggia;
 - al Ministero della Cultura
- Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta- Andria - Trani e Foggia;
 - al Ministero delle Imprese del Made in Italy
- Direzione Generale per le attività Territoriali – Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise;
 - al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Direzione Generale Valutazioni Ambientali e all'attenzione delle Commissioni VIA e PNRR/PNIEC;
- Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V – Procedure di Valutazione VIA VAS;
- Dipartimento Energia, Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale;
 - all'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata;
 - all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA), Direzione Generale per la Sicurezza dei Trasporti ad impianti fissi e l'operatività territoriale, Ufficio Operativo Territoriale per l'area territoriale Sud;
 - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia
- Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Sezione Urbanistica, Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici;
- Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
 - al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture della Regione Puglia
- Servizio Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria;
- Ufficio Coordinamento Struttura Tecnica Provinciale di Foggia;
- Sezione Risorse Idriche;
- Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, Servizio Autorità Idraulica;
 - al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale Foggia;
 - alla Provincia di Foggia
 - al Comune di Candela (FG);
 - al Comune di Sant'Agata di Puglia (FG);
 - al Comune di Deliceto (FG);
 - al Comune di Ascoli Satriano (FG);
 - all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia;
 - al Consorzio per la Bonifica della Capitanata;

- ad Arpa Puglia; direzione scientifica e DAP Foggia;
- al GSE S.p.A.;
- ad Autostrade per l'Italia spa,
- ad Enac - AOT;
- ad InnovaPuglia S.p.A.;
- all'ASL di Foggia;
- a Terna S.p.A.;
- a Rfi Rete Ferroviaria Italiana, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bari;
- ad ANAS S.p.A.;
- a SNAM Rete Gas S.p.A.;
- alla RWE Renewables Italia Srl , in qualità di destinataria diretta del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Concetta Lunanuova

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace